

Nuova Riserva Malpaga-Basella Una garanzia per fauna e flora

Bassa. In Consiglio regionale l'ok all'istituzione dell'area. Magoni: «Uno dei paesaggi naturali più belli». Barboni: «Un pezzo prezioso del territorio». Saita: «Tutela un ecosistema unico»

BASSA
FABIO FLORINDI

La riserva naturale Malpaga-Basella è realtà. Ieri il Consiglio regionale ha approvato l'istituzione dell'area che si estende sui Comuni di Cavernago, Ghisalba, Urgnano e Zanica. La relatrice del provvedimento Lara Magoni (Lista Maroni) ha sottolineato che «il provvedimento è frutto anche di una richiesta degli enti del territorio del Serio, della Provincia di Bergamo e di Legambiente, per tutelare uno dei paesaggi naturali più belli della Lombardia».

La proposta di istituire la riserva era stata comunicata dal Parco del Serio nel 2014. Dopo la conferenza programmatica del 2016, il Parco ha ampliato i confini della riserva, proposti da Legambiente, e trasmesso la nuova perimetrazione lo scorso gennaio. Prima del passaggio definitivo di ieri in Consiglio regionale, la commissione Agricoltura del Pirellone aveva dato il suo via libera lo scorso 27 settembre.

La riserva si prefigge di tutelare la biodiversità e l'interesse botanico e paesaggistico del territorio. La gestione viene affidata al Parco regionale del Serio che ha il compito di tutelare il patrimonio naturale e le specie rare, vegetali e animali presenti nell'area. Nel provvedimento ci sono norme per evitare attività

di tipo turistico intensivo e tutelare la flora, evitando la raccolta di quella spontanea, e la fauna, con il divieto di caccia.

Botanico e paesistico

«A fronte - ha spiegato la Magoni - dei due aspetti di maggior interesse propri dell'area, cioè i terrazzi fluviali e le praterie magre di pianura, la riserva è classificata come Riserva naturale parziale di interesse botanico e paesistico, nella quale sono consentite le attività umane compatibili con le finalità botaniche e paesistiche». Quest'area ha, infatti, «diverse caratteristiche peculiari paesaggistiche e vegetazionali rare nel territorio lombardo, grande ricchezza floristica e vegetazionale determinata dalla varietà di ambienti presenti quali i boschi ripariali, gli stagni temporanei, la vegetazione pioniera dell'alveo, i prati aridi e i coltivi confinanti con l'area della riserva, senza dimenticare la presenza di specie erbacee rare e meritevoli di tutela, legate principalmente ai prati aridi».

Il territorio su cui si trova la riserva è a cavallo del Serio ed è compreso tra la frazione della Basella di Urgnano e il castello di Malpaga. Nella zona è attivo un centro di inanellamento a scopo scientifico gestito dall'Associazione Capannelle Onlus, che attua ogni anno un progetto di mo-



Il letto e gli argini del fiume nel Parco del Serio alla Basella di Urgnano: la zona è diventata Riserva

L'iter era iniziato nel 2014 su richiesta di Parco, Provincia e Legambiente

nitaggio dell'avifauna.

Soddisfatto il consigliere regionale di minoranza Mario Barboni (Pd): «La riserva comprende un pezzo importante e prezioso del territorio di Bergamo, che viene messo sotto tutela e protezione. L'intenzione era tutelare il patrimonio naturale e le specie rare vegetali e animali nell'area, ma anche conservare e ripristinare gli elementi geo-

morfologici e paesistici e disciplinare la fruizione del territorio a fini scientifici e didattico-ricreativi». La consigliera Silvana Saita (Lega Nord) ha rimarcato «la bellezza del territorio della riserva che ingloba un pezzo del Serio e l'importanza di questa legge, che tutela l'ecosistema unico, con divieti su caccia e costruzioni di edifici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSIO SOPRA Spaccio, assolto ex studente

È stato assolto dall'accusa di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti un giovane di Osio Sotto, ex studente di una scuola superiore di Cesano Maderno, che a Dalmine, dopo aver trascorso la serata in discoteca con amici, era stato trovato nel 2012 in possesso di 6 dosi di Mdma (droga sintetica). La sentenza è stata pronunciata dal giudice di Monza, Giovanni Gerosa.

DALMINE Aula studio in sede del Pd

Il Partito Democratico di Dalmine apre la propria sede di viale Betelli 48: al giovedì sera, a partire dal 26, il locale destinato alle riunioni del circolo cittadino diventa aula studio dalle 20.30 alle 23, a disposizione di chiunque cerchi uno spazio per leggere e studiare. «Non mancheranno bibite e una buona tazza di caffè - assicurano i referenti e gestori dello spazio, Marta Rodeschini e Marcello Lupini - Vogliamo rendere la sede per quanto possibile un luogo aperto al territorio e ai cittadini».

ZANICA Assemblea sul piano della mobilità

Il Comune di Zanica ha organizzato, per lunedì 30 ottobre alle 20.45, nell'Auditorium delle scuole medie di via Serio, un'assemblea pubblica per presentare il nuovo piano della mobilità redatto dall'ingegner Dario Vanetti.

«Serve una nuova biblioteca il parco della Rocca è l'ideale»

Cologno

La sindaca spiega la decisione di utilizzare gli spazi del centro anziani: costretti dalla situazione economica

Trasferire la biblioteca comunale nei più ampi locali del parco della Rocca e oggi sede del centro anziani, il quale tornerrebbe ad occupare l'ex bocciodromo di via Locatelli, dopo un opportuno intervento di ristrutturazione.

La sindaca di Cologno, Chiara Drago, torna sul futuro della biblioteca e sulla volontà di rivedere l'uso della corte ristrutturata e inaugurata nel 2012, che ospita anche il museo contadino, dopo le polemiche dell'ultimo Consiglio comunale: un'interrogazione della Lega Nord che aveva anche annunciato forti proteste in caso di spostamento dell'associazione anziani dal parco della Rocca.

«Siamo un paese di oltre 11 mila abitanti con una biblioteca realizzata nel 1993, di 300 metri quadrati - spiega Drago in un comunicato - È ormai un luogo non più adatto per lo studio e le molteplici attività che una biblioteca deve offrire a tutta la cittadinanza. Non abbiamo la

possibilità di realizzare una nuova struttura per i costi troppo elevati da sostenere: dal 2017 il nostro futuro è ipotecato da una rata di circa 600 mila euro annui di mutui ereditati. L'unica opzione che abbiamo è utilizzare bene ciò che il Comune ha già, riorganizzando l'utilizzo degli spazi perché possano essere usati al meglio da tutti. Il parco della Rocca si presta perfettamente a ospitare un luogo di lettura, studio e intrattenimento culturale».

La sindaca sottolinea come, dei tre piani disponibili e dell'edificio secondario (in tutto 600 metri quadrati) oggi viene usato solo il piano terra come circolo riservato agli anziani soci «per attività - aggiunge - che potrebbero essere svolte in un'altra struttura dotata di spazio bar e inserita in un contesto aperto, di scambio fra generazioni, come il bocciodromo, dove gli anziani potrebbero incontrare i genitori e i bimbi della scuola dell'infanzia e gli sportivi che usano la struttura: così non sarebbero più isolati e chiusi».

Il parco e il centro, nelle intenzioni diventerebbero spazi aperti a tutti e usati interamente, mentre tra le ipotesi in discussione c'è pure il riutilizzo



La sede dell'associazione anziani individuata come nuova biblioteca

dell'attuale sede della biblioteca, in piazza Garibaldi, come location del museo contadino e sede di associazioni culturali.

«Come comunità - continua Drago - abbiamo bisogno di dare risposte adeguate ai più giovani, agli adulti che ogni giorno utilizzano una biblioteca oggi troppo piccola per rispondere alle nostre necessità, agli stessi anziani che potrebbero comunque recarsi in biblioteca per leggere i giornali e scambiare due chiacchiere». E conclude: «La situazione economica ci impone di fare dei ragionamenti di grande responsabilità: non possiamo

più permetterci di sprecare nulla. Dobbiamo, anzi, rigenerare ciò che oggi sembra poco utilizzato o quasi dismesso: dare nuova vita al parco con una biblioteca, e dare nuova vita al bocciodromo sistemando il campo da calcetto-tennis e adattando il bar a circolo ricreativo per anziani, permetterebbe a tutto il paese di sfruttare al massimo le potenzialità di queste due strutture. Senza togliere niente a nessuno ma ridando a Cologno spazi e legami di cui oggi come comunità abbiamo tutti un grande bisogno».

S. Ba.

Giovani in campo per le pulizie alla Basella

Urgnano

Hanno scandagliato il parco a palmo a palmo, parcheggi, strade campestri, parchi e giardini pubblici della frazione, armati di guanti, pettorina gialla e sacchi. Ma soprattutto di tanto entusiasmo e tanta buona volontà. Sono i bambini della scuola primaria della Basella di Urgnano che per un giorno si sono trasformati in operatori ecologici davvero speciali, grazie all'iniziativa «Puliamo il mondo», in collaborazione con l'istituto comprensivo, il circolo Legambiente Bassa Bergamasca e l'associazione «Basella viva». Ad essere coinvolti 114 volontari, tra bambini, insegnanti e genitori.



I protagonisti delle pulizie

Lo scrittore Tom Bilotta ospite all'Einaudi

Dalmine

In occasione della settimana della lettura è stato ospite della scuola superiore Einaudi di Dalmine, lo scrittore Luca Tom Bilotta. Nato ad Alzano nel 1983 il giovane autore, prima giornalista, ha al suo attivo due libri, un premio internazionale, e un successo negli Usa tanto da farlo entrare nella scuderia di Albert Zuckerman (agente letterario di Ken Follet) che ha lasciato quest'anno per lavorare a Los Angeles. L'incontro è stata una chiacchierata tra lo scrittore e i ragazzi: sui libri, sul mercato americano, sul suo modo di scrivere e lavorare e i suoi progetti futuri. Dopo «the Orange Hand» e «Anatole», Bilotta sta scrivendo il terzo romanzo.



Al centro, Luca Tom Bilotta